

Nuoro. Le 200 aziende insediate puntano allo sviluppo economico

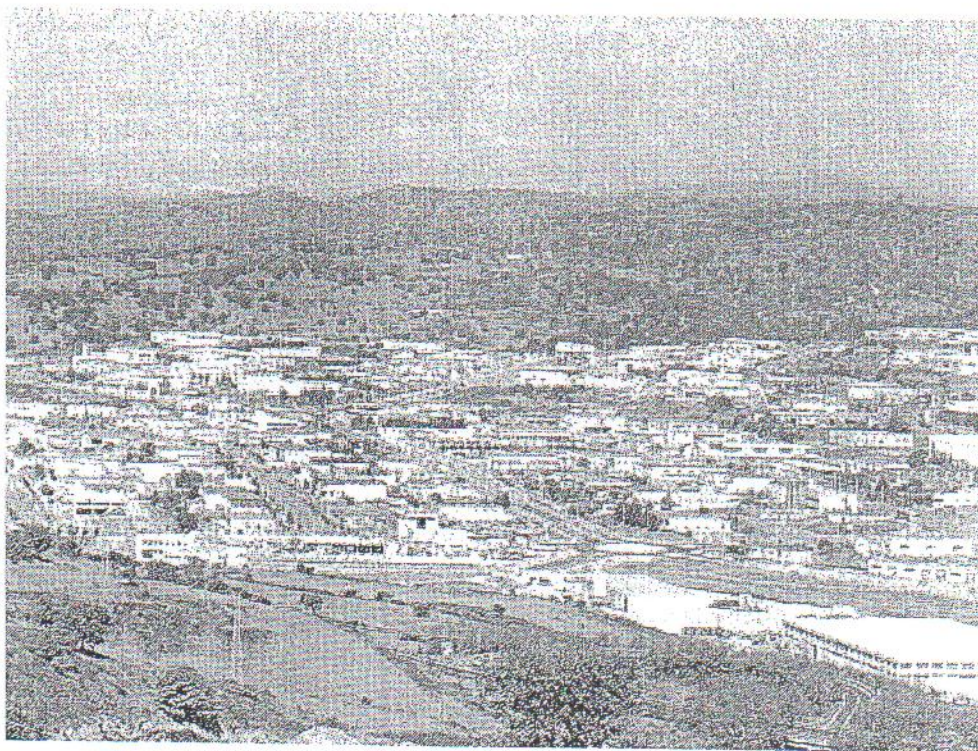
Pratosardo volta pagina

Confindustria: per crescere servono incentivi

Assemblea in via Veneto per capire dove si può migliorare. Il presidente degli industriali nuoresi Bornioli chiede l'intervento del Comune.

Quasi 200 aziende industriali, commerciali artigianali e di servizi con oltre 2 mila addetti e 290 ettari d'estensione. Sono i numeri più rilevanti dell'area industriale di Pratosardo: una risorsa da valorizzare per lo sviluppo e il rilancio economico di un territorio martoriato dalla crisi. Con queste premesse si è tenuta, nella sede di Confindustria in via Veneto, un'assemblea degli imprenditori convocata dal presidente Roberto Bornioli.

CHE COSA MANCA. Dall'incontro è emerso che l'area industriale, nonostante la crisi, è sorretta da una valida base infrastrutturale di partenza che va in ogni caso migliorata. Sono state evidenziate anche alcune criticità, come l'assenza di una bretella stradale per l'accesso alla città e alla 131 bis, la necessità di uno sportello postale e la verifica sui costi dell'illuminazione e dell'Ici, un servizio di raccolta rifiuti adeguato e un sistema comune per vigilanza e sicurezza. Altrettanto importante l'ipotesi di sviluppare le energie rinnovabili, realizzando impianti fotovoltaici e minieolici in grado di abbat-



Una veduta della zona industriale di Pratosardo

tere i costi energetici.

IL PRESIDENTE. Condivisa da tutti è la preoccupazione per la crisi, che ha compreso i mercati e che rappresenta la vera grande spina nel fianco degli industriali anche a Pratosardo: «Servono lavoro», dice Bornioli, «occasioni di sviluppo, riavvio della capacità produttiva ingessata dalla crisi. Le eccellenze ci sono anche a Pratosardo, spesso non se ne conoscono pienamente le potenzialità consolidate nell'arco di diversi decenni. Su questo fattore sarà determinante un'azione di marke-

ting territoriale. Non solo promozione dell'area e dei servizi ma, soprattutto delle imprese, delle eccellenze produttive. È necessario far capire quanto vale e quanto può ancora crescere Pratosardo in termini di aziende, occupazione e ricchezza. Sono auspicabili iniziative per privilegiare lavorazioni, forniture e commesse per le imprese dell'area come ad esempio per i grandi lavori dell'adiacente caserma». Secondo Bornioli, «tutte queste iniziative presuppongono un dialogo aperto con il Comune, che ha tutto l'inte-

resse a valorizzare l'area e di cui condividiamo e apprezziamo gli attuali sforzi per attuare il rilancio di Pratosardo grazie a un programma di marketing territoriale».

PRIMA L'ASCOLTO. Per gli industriali nuoresi e ogliastrini è necessario ridare centralità alle attività produttive insediate: «Alla base di ogni iniziativa», conclude Bornioli, «deve esserci l'ascolto delle imprese e la costruzione di un intervento organico e complessivo che ne tenga conto e che dia risposte immediate».